

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL MARTEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.

ARRETRATO
CENT. 10.

(Conto corrente colla Posta)

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla posta, e Presso l'Agenzia G. SCATI.

PAGAMENTO ANTICIPATO

LA CADUTA DI CRISPI

Francesco Crispi è caduto, rompendola con la vecchia Destra. — Questo il motivo, del quale, (sia pure caduto con frase violenta, della cui portata però tuttavia oggi si discute) gli va tributata lode.

Il suo contegno, susseguente alla disfatta, conforta il giudizio che della sua caduta uomini spassionati hanno dato. — Non curante di sé, ha consigliato alla Corona di scegliere una netta via, scegliendo tra i partiti parlamentari. O un Ministero Zanardelli con elementi di Sinistra, o un Ministero di Destra pura. — Una ricomposizione cioè netta, precisa, sicura, dei partiti parlamentari — la fine del trasformismo e della confusione.

Violento e prepotente finché si voglia — Crispi permane quello che fu sempre, un patriota — un uomo compreso di un elevato sentimento di dignità.

Nella onestà delle nostre aspirazioni e nella modestia dei nostri giudizi, noi facciamo voti a che il Governo si affidi a quel partito di Sinistra che rappresenta indubbiamente la maggioranza del paese. — E se l'On. Zanardelli (indicato con sereno giudizio e con animo disinteressato dall'On. Crispi) sarà quegli cui verrà affidato l'incarico di ricomporre il Ministero, intorno a lui dovranno adunarsi quanti hanno cuore di liberale e schiettezza di propositi.

CONSIGLIO COMUNALE

Presidenza SARACCO
SEDUTA 28 GENNAIO

Oggetto: Comunicazione di Deliberazioni d'urgenza prese dalla

Giunta — Nomina della Congregazione di Carità.

Presenti: Accusani Fabrizio, Baralis, Beccaro, Bisio, Bistolfi, Carozzi, Borreani, Caratti, Ceresa, Chiabrera, Ferraris, Fiorini, Garbarino, Guglieri, Ivaldi, Levi, Morelli, Ottolenghi Ezechia, Ottolenghi Moise, Pastorino, Scovazzi, Sgorlo, Vassallo, Zanoletti.

Deliberazioni d'urgenza.

La legge Comunale contempla i casi in cui la Giunta può talvolta prendere deliberazioni affidate unicamente al Consiglio, massime quando non si trova riunito in sessione ordinaria.

Or bene, la Giunta appoggiata a tale dispositiva corretta ed anche utile quando non se ne abusa, ci porge lettura di due deliberazioni prese in via d'urgenza.

Se abbiamo ben capito, coll'una, mediante uno *storno*, barbaro vocabolo, dal capitolo 101 del Bilancio 1890 della somma di L. 814,98 superiore al fondo disponibile si pensi al pagamento di ogni contabilità riflettente i lavori e provviste per la costruzione del porticato su cui posa il Tempio Israelitico, ed al concorso accollato al Comune per la ricostruzione del Tempio stesso.

Coll'altra si fece fronte alla costruzione di un canale scaricatore delle acque della nuova Caserma militare in continuazione a quello eseguito molti anni sono, che versa le acque nel condotto del Medrio.

Visto pertanto e considerato il fine dello *storno*, il Consiglio ne prese atto senz'altro.

Nomine Congregazione di Carità.

Il Sindaco data lettura del titolo 11 della nuova legge sulle

Opere Pie in cui sono chiaramente tracciate le mansioni dei Membri della Congregazione di Carità nei rapporti colle tavole di fondazione, statuti, regolamenti, e cura dei poveri del comune, ed avvertito che la prima nomina dev'essere quella del Presidente, passatosi a votazione riuscì eletto a primo squittinio con una bella maggioranza - Accusani Barone Emilio.

Procedutosi alle altre nomine, 3 Membri del Consiglio e 5 fuori, a primo squittinio sortirono Accusani Fabrizio e Garbarino, a libera votazione Marchese Scati; e fuori del Consiglio, a primo squittinio, Ottolenghi Jona, Talice Blesi, Borreani conduttore Caffè Operai, ed a libera votazione, Braggio Avv. e Dottore Grillo.

In presenza delle avvenute nomine, forse più d'uno domanderà, credete voi che esse siano tali da corrispondere all'aspettazione del paese ed all'importanza assunta dal pio istituto?

Francamente rispondiamo, che il nostro desiderio era, che qualche altro elemento giovane, colto ed attivo, fosse entrato nell'amministrazione, ma dato l'ambiente del Consiglio, in cui non sono pochi quelli, di vecchia e recente nomina, restii, per non dire contrari, a secondare i bisogni ed aspirazioni dei nuovi tempi, in complesso il risultato ci pare ottimo.

Si deve pertanto credere che gli amministratori confermati ed i nuovi eletti con illuminata operosità propugneranno l'incremento morale ed economico del pio Istituto in relazione colle riforme richieste dai nuovi tempi.

Ed ora un'ultima osservazione. L'inciso B, dell'articolo 11 della

legge, mentre dichiara inelleggibile il Sindaco del Comune, l'art. 12 dice, che una donna maritata può far parte della Congregazione di Carità, e di ogni altra istituzione di beneficenza.

La disposizione relativa al Sindaco del Comune va giudicata non col criterio delle eccezioni, ma nelle sue linee e fini generali, e quindi la sua incompatibilità tenuto conto dei rapporti dell'Ospedale col Municipio, e di altre circostanze, non è altro che la consacrazione del savio principio della divisione del lavoro.

In quanto alla donna giova sperare che non sia lontano il tempo, in cui, snobbata la mente dai vecchi pregiudizi e malinconie, essa possa prender posto nella Congregazione di Carità, poichè essa potrà esercitare il proficuo e nobile ministero di interessarsi per l'istruzione e lavoro delle orfane e per altre mansioni delle quali si terrà parola in altro numero.

Uno dei 30.

SOCIETÀ AGRICOLA D'ACQUI

Domenica ebbe luogo l'adunanza dell'Assemblea di questa Società allo scopo di sentire la relazione dei Censori sul conto dell'anno testè passato e provvedere all'insediamento della Direzione.

La brevità del tempo ci consente solo un piccolo riassunto della seduta, contrariamente alla intenzione nostra, che in omaggio alla verità ed in ossequio a questo sodalizio omai importante e per la sua condizione finanziaria e per la serietà dei propositi, a cui inspira la propria condotta, vorrebbe un ampio resoconto, onde portare alla conoscenza di tutti il rapido sviluppo e la fiorente prosperità di tale benefica istituzione.

Fecce dapprima, come sempre, l'Egregio Sig. Bonziglia Emilio, Cassiere